



Rassegna stampa della settimana dal 19 al 25 febbraio 2018

Europa

1

Le domande d'asilo superano il numero degli arrivi via mare

**Migrantes: si cambi Dublino.
Tusk: l'Europa aiuti Roma**



Per la prima volta, nel 2017, il numero delle domande d'asilo in Italia ha superato il numero degli arrivi via mare. Secondo l'ultimo Rapporto Asilo 2018 di Migrantes, vengono analizzate le politiche messe in campo dall'Europa e dall'Italia sul tema delle migrazioni e del diritto d'asilo. Nel 2017 il contatore degli arrivi nel nostro Paese si è fermato a 119.369 persone, il 34% in meno rispetto alle 181.436 del 2016. Secondo i dati del ministero dell'Interno, nel 2017 hanno chiesto protezione in Italia circa 130 mila persone. Nel Rapporto, la Fondazione presenta «quattro proposte inedite per superare l'attuale crisi» del diritto d'asilo: un nuovo regolamento "di Dublino"; il rifiuto dei concetti di "Paese terzo sicuro" e di "Paese di primo asilo"; l'introduzione di un regolamento Ue che disciplini il "reinsediamento" dei rifugiati da Paesi terzi; un'estensione, infine, della protezione sussidiaria. Intanto sulle "rotte" precarie e sempre più chiuse del Mediterraneo, si continua a morire. Oggi perdono la vita nelle acque del Mare Nostrum quasi due persone ogni 100 partite, mentre nel 2016 il dato era di poco più di una su 100.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 22-FEB-2018

Migranti, donne ed etnie. È il «contagio» dell'odio

C'è un tema che accomuna la vita di 159 Paesi del mondo: e questo filo rosso si chiama odio. Un acuirsi dell'intolleranza verso il "diverso" che però sta portando a una nuova era di attivismo. «L'arretramento della presidenza Trump sui diritti umani sta stabilendo un precedente molto pericoloso» anche

per altri governi - ha ricordato il responsabile di Amnesty Italia, Antonio Marchesi. In molte parti del mondo, c'è la tendenza dei leader politici a promuovere fake news per manipolare l'opinione pubblica. A dimostrare l'inasprimento del clima globale anche il crescente numero di attivisti uccisi nel 2017, almeno 312, e i 262 giornalisti messi in prigione «per aver svolto il proprio lavoro». Il clima di odio non risparmia nemmeno l'Italia: un Paese «intriso di odio, razzista e xenofobo, che ha paura dell'altro, del diverso: migranti, rom, ma anche donne e poveri».

Fonte: Alessia Guerrieri, *Avvenire* 22-FEB-2018

**Amnesty: la «deriva è partita
da Usa e Russia»**





fondazione franco verga

Facciamo come la Francia: clandestini in galera

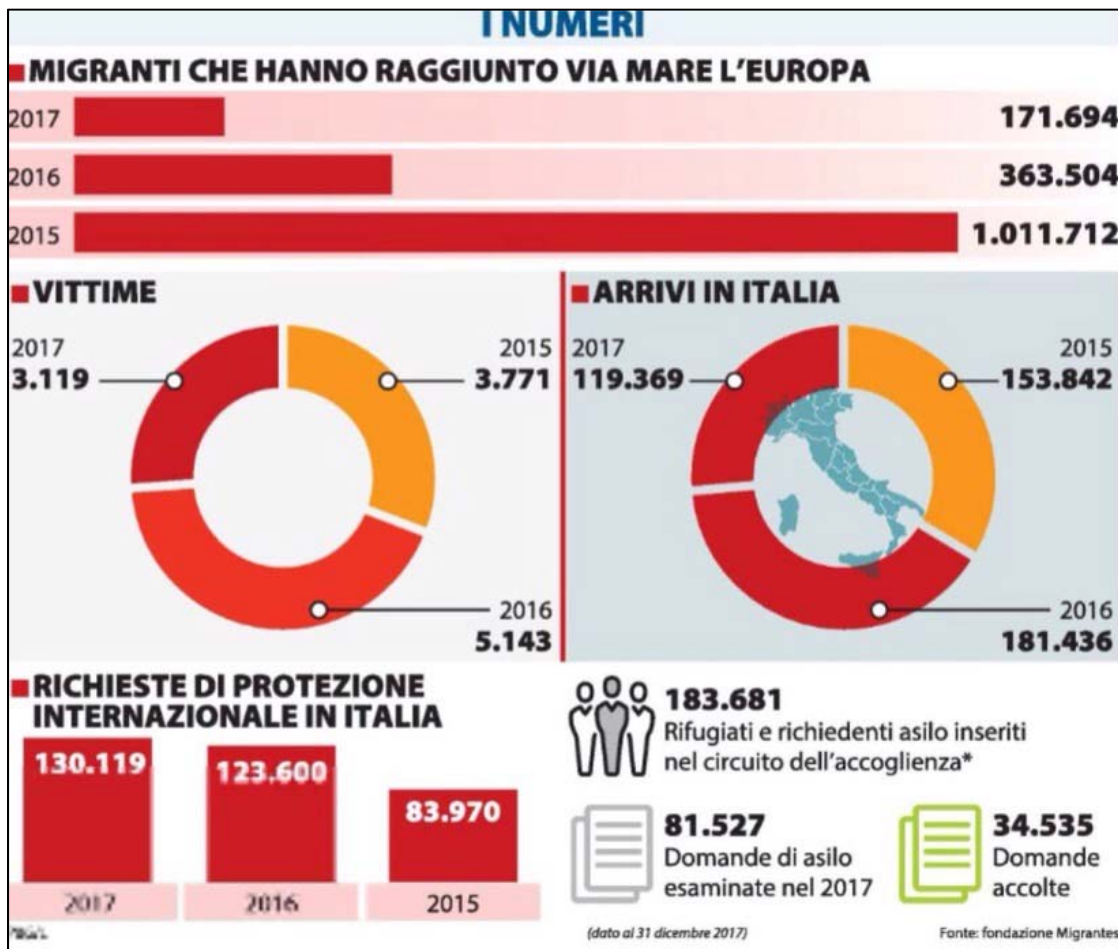
La ricetta di Macron: carcere o espulsione per chi entra illegalmente nel Paese. Perché il Pd adesso non la copia?



Il presidente della Repubblica Emmanuel Macron, coadiuvato dal ministro dell'Interno Gérard Collomb, ha picchiato sul tavolo del governo un pacco di nuove leggi esplosive: gli stranieri non in regola o a casa loro o in galera. Per chi chiede asilo i tempi saranno ridotti a sei mesi. Quindici giorni per il ricorso. Le domande giacenti sono 100 mila. Fermo di polizia di 24 ore per chi non ha

documenti, per accertarsi chi sia il soggetto. Da noi oggi dura un anno il tempo in cui tutti i «richiedenti asilo» sono sistemati a spese dello Stato italiano. Poi chi non ottiene questa qualifica fa ricorso. Passano anni e si aggiungono ai clandestini arrivando alla cifra stimata dalla Fondazione Ismu in 491 mila al 1° gennaio 2017; mentre oggi si sarebbe ben oltre il mezzo milione, e più probabilmente a 600 mila.

Fonte: Renato Farina, *Libero* 22-FEB-2018



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Il piano Sabei dell'Europa. Più fondi contro i flussi

Arrivano 414 milioni. In campo i leader



Migrazioni e Africa sempre più al centro dell'agenda europea. Ieri a Bruxelles, una conferenza internazionale ha dato un forte sostegno finanziario ai Paesi del Sahel - a sud del Sahara - mentre al Consiglio Europeo informale si comincia a discutere delle priorità del futuro bilancio, il primo post-Brexit. Alla Conferenza internazionale si è raggiunta una cifra di aiuti per la forza congiunta del G5-Sahel (Mali, Niger, Mauritania, Burkina Faso e Ciad) che ha superato le attese: si attendevano massimo 300 milioni dagli attuali 250, si è invece arrivati a 414 milioni.

Fonte: Giovanni Maria Del Re, Avvenire 24-FEB-2018

Patto Roma-Berlino. "Più fondi Ue a chi accoglie i migranti"

Chi accoglie più migranti riceverà più fondi europei. La proposta italo tedesca ha trovato il sostegno degli altri big. Lo conferma Donald Tusk, presidente del Consiglio europeo, spiegando però che dovrà basarsi «su criteri oggettivi». «I criteri di eleggibilità dovrebbero tener conto non solo del Pil pro capite, ma anche di indicatori sociali nonché di indicatori che riflettano la solidarietà». Al Consiglio si è parlato anche dei «beni pubblici europei», ossia quei capitoli di spesa che l'Europa dovrebbe affrontare insieme: la gestione delle frontiere, la difesa, la sicurezza, gli investimenti comuni, il clima, oltre a cultura e giovani.

Fonte: M. BRE., la Stampa 24-FEB-2018

3

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

4

Con 1200 moschee abusive l'Islam mette radici in Italia

I luoghi di culto «ufficiali» sono dieci. Ma è allarme per i nuovi non autorizzati: la Lombardia ne conta 227, l'Emilia 197. Spesso aggirano regole e permessi, cambiando indirizzi e "gestori"

”

riusciti ad estrarre dei numeri. In Italia oggi si contano 10 moschee, 906 luoghi di culto e 341 associazioni. Il primato della maggiore concentrazione lo detiene la Lombardia. Seguono l'Emilia Romagna e il Veneto.

Fonte: Simona Pletto, *Liberio* 19-FEB-2018

Le moschee e i luoghi di culto islamico in Italia presentano un panorama estremamente difficile da quantificare e mappare. Operano spesso nella clandestinità cambiando facilmente indirizzo. E i numeri sono in continuo divenire. Incrociando i dati della ricerca di Maria Bombardieri, sociologa esperta di islam italiano, e quelli recenti della polizia in possesso al Ministero dell'Interno, si è

Immigrazione e social. Investitori alla prova

I fatti di Macerata hanno creato un vortice di reazioni sui social media. Fra il 27 gennaio e il 9 febbraio, Euvisions ha raccolto oltre 800.000 tweet sul tema dell'immigrazione, inviati da più di 100 mila utenti. Nel periodo considerato, i tweet antiimmigrazione sono stati pari al 45% del totale. Il 55% dei tweet analizzati è di segno opposto e chiama in causa la propaganda politica di attori e partiti che fanno della lotta all'immigrazione il loro messaggio chiave. Non mancano le critiche da sinistra al ministro dell'Interno, accusato di essere troppo compiacente nei confronti delle destre. Il filo rosso dominante è tuttavia l'anti-fascismo: #fascismo e #forzanuova sono tra gli hashtag più utilizzati.

Fonte: Francesca Arcostanzo, Giovanni Pagano e Martina Zaghi, *L'Economia del Corriere della sera* 19-FEB-2018

Il 55% dei tweet riferiti ai fatti di Macerata condanna estremismi e xenofobia, senza però sostenere idee inclusive. L'economia, invece, dovrà affrontare il problema ...

”



fondazione franco verga

È record di richieste d'asilo (e in testa sono i nigeriani)

Ricerca Ismu: nel 2017 le domande sono state 130 mila. Ok solo per 1'8,4%. Boom di minori non accompagnati



Centotrentamila immigrati hanno presentato nel 2017 domanda di asilo e protezione umanitaria (fonte Ismu). Per l'Italia è record, nonostante gli sbarchi siano diminuiti. Le richieste arrivano soprattutto da nigeriani, bangladesi, pakistani, gambiani e ivoriani. Rispetto alle richieste

esaminate, solo otto su 100 meritano la concessione dello status di rifugiato. Intanto, il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello avverte: «Qui meno migranti, ma più pericolosi».

Fonte: Alberto Giannoni, *il Giornale* 20-FEB-2018

5

Ecco i numeri degli "sbarchi fantasma" Più di 5 mila sulle spiagge siciliane

In gran parte sono giunti dalla Tunisia, poi bloccati e identificati



In sei mesi, dal primo giugno al 6 dicembre dello scorso anno, le forze dell'ordine hanno contato 27 sbarchi nell'Agrigentino e 152 nelle Pelagie, per un totale di 5621 persone rintracciate tra Lampedusa e Linosa. Gli «sbarchi fantasma» dell'Agrigentino, e sulle isole

Pelagie, sono ancora sotto la lente di magistratura e investigatori. Uomini, tanti, e donne, poche, arrivati direttamente sulle spiagge, e non salvati in mare come accade per chi parte dalla Libia. Di questi 5621, la maggior parte sono proprio tunisini: 3688; solo 67 sono donne, 366 i minori. Al momento, stando ai dati forniti dal ministero dell'Interno ed elaborati dalla questura di Agrigento, non ci sono stati né arresti né denunce «per i reati inerenti il terrorismo» tra i migranti rintracciati; gli unici 10 arresti sono stati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Fonte: Fabio Albanese, *la Stampa* 20-FEB-2018

Ma Amnesty International ci accusa di essere razzisti e xenofobi

Ostili, razzisti e xenofobi. L'Italia è un Paese intriso di odio verso gli immigrati. È il quadro dipinto da Amnesty International in occasione della presentazione del rapporto 2017-2018 sulla situazione dei diritti umani nel mondo. L'Ong, poi, attribuisce gli stereotipi razzisti soprattutto ai tre partiti della coalizione di centrodestra: Lega Nord (50%), Fratelli d'Italia (27%) e Forza Italia (18%). «Lo avevamo denunciato con forza un anno fa» ha dichiarato Gianni Rufini, direttore generale di Amnesty International Italia. E poi ha aggiunto: «Politica, magistratura, forze dell'ordine e media sembrano tutti inerti, se non addirittura complici, di fronte a questo fenomeno».

Toni duri: un leader su tre fa ricorso a discorsi offensivi e di odio



Fonte: Fabio Albanese, *la Stampa* 20-FEB-2018

Fonte: Francesca Musacchio, *il Tempo* 23-FEB-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

La rossa Bologna non vuole immigrati

I privati si tirano indietro dal progetto di accoglienza imposto dalle istituzioni. E spuntano cartelli: affittasi non a rifugiati

”

L'amministrazione comunale di Bologna è stata costretta, suo malgrado, a riprendersi Villa Aldini e Zaccarelli, due strutture da destinare all'accoglienza diffusa per far fronte all'emergenza. Questo perché l'auspicato intervento dei privati per aiutare gli immigrati -

all'interno del cosiddetto sistema Sprar - non si è verificato. In tanti, nella città felsinea, sono quelli che appendono cartelli con scritto: «affittasi non a stranieri», mentre è recente il caso dell'agenzia immobiliare cittadina che ha registrato un messaggio vocale nella segreteria telefonica in cui si specificava che non venivano dati in locazione appartamenti ai migranti.

Fonte: Simona Pletto, *Liberò* 24-FEB-2018

La relazione della Prefettura è un inno al «sistema Riace»

E' arrivata, l'ultima, lungamente celata relazione ispettiva della Prefettura di Reggio Calabria sul sistema di accoglienza migranti di Riace. Un documento che non ha nulla dell'arido ed astruso linguaggio dei burocrati ministeriali. Funzionari prefettizi descrivono la scuola in cui «ragazzini di Riace scherzano e scambiano commenti ironici con i loro coetanei dell'Africa o del vicino oriente»; le «case vecchie ed umili, ma pulite ed ordinate, in cui ospiti d'altre parti del mondo conducono la stessa vita dignitosa della gente umile di Calabria». Sono quattro queste ispezioni, eseguite a gennaio, maggio, giugno e luglio del 2017, le altre tre redatte con il consueto tono ministeriale.

Fonte: Emilio Sirianni, *il Manifesto* 25-FEB-2018

L'atteso dossier ispettivo loda l'accoglienza promossa dal Comune

”